

# **REGOLAMENTO SULLE PROPOSTE**

**(5 MAGGIO 2018)**

## **Art. 1 Scopo**

Il presente regolamento, adottato in virtù dell'art. 19 cpv. 2 dello Statuto FCTI, disciplina la procedura riguardante l'adozione degli indirizzi di gestione venatoria e delle proposte delle società e dei distretti da sottoporre alle autorità cantonali.

## **Art. 2 Prima versione degli indirizzi di gestione venatoria**

Il comitato centrale, dopo aver esaminato i dati della stagione venatoria e sentito il parere dell'area di lavoro competente, elabora e approva una prima versione degli indirizzi di gestione della caccia, entro il 31 dicembre.

## **Art. 3 Prima convocazione del comitato allargato**

Il comitato centrale, entro la metà di gennaio, convoca il comitato allargato a cui sottopone la prima versione per discussione e valutazione.

## **Art. 4 Seconda versione e convocazione della Conferenza dei presidenti**

Sentito il parere del comitato allargato, il comitato centrale elabora la seconda versione degli indirizzi di gestione e la sottopone, per preavviso non vincolante, alla conferenza dei presidenti, la quale verrà convocata entro il 31 gennaio.

## **Art. 5 Terza versione**

Sulla base dei riscontri avuti dalla conferenza dei presidenti il comitato centrale definisce la terza versione degli indirizzi di gestione. Se lo ritiene necessario può convocare o sentire in via di circolazione il comitato allargato.

## **Art. 6 Trasmissione degli indirizzi di gestione**

Gli indirizzi di gestione vengono così trasmessi ai comitati distrettuali entro il 15 febbraio, i quali li trasmettono alle società.

## **Art. 7 Proposte dei comitati distrettuali e delle società**

<sup>1</sup>I comitati distrettuali e le società (tramite i distretti) possono presentare delle proposte, motivate, su qualunque tema, anche complementari o di emendamento agli indirizzi di gestione loro trasmessi.

<sup>2</sup>Le società, entro il 31 marzo, possono presentare ai comitati distrettuali delle proposte motivate e approvate dalle rispettive assemblee.

<sup>3</sup>I comitati distrettuali devono valutare e decidere se approvare o meno le proposte delle società. Entro il 15 aprile i comitati distrettuali trasmettono al comitato centrale le proposte societarie approvate, così come trasmettono le loro proprie proposte.

<sup>4</sup>Il comitato distrettuale è tenuto a respingere proposte che sono in manifesto contrasto con una corretta gestione venatoria o con l'etica venatoria oppure che di primo acchito non hanno possibilità alcuna di essere approvate siccome contrarie a principi consolidati o a disposizioni della legge federale o cantonale sulla caccia.

## **Art. 8 Esame del comitato centrale riguardante gli indirizzi di gestione**

<sup>1</sup>Proposte riguardanti gli indirizzi di gestione venatoria sono sottoposte al comitato centrale che può integrarle, respingerle, modificarle oppure demandarle alle aree di lavoro.

<sup>2</sup>Se il comitato centrale non integra una proposta ne dà avviso, con breve motivazione (orale o scritta), al comitato distrettuale, il quale ha la facoltà di chiedere al comitato centrale che la stessa venga sottoposta comunque all'assemblea dei delegati, a condizione che tale richiesta avvenga per iscritto entro 10 giorni dal giorno dell'assemblea.

<sup>3</sup>Gli indirizzi di gestione definitivi vengono sottoposti per approvazione all'assemblea dei delegati.

## **Art. 9 Esame del comitato centrale riguardante altre proposte.**

<sup>1</sup>Le proposte non concernenti la gestione venatoria sono valutate dal comitato centrale, il quale decide se sottoporle direttamente all'assemblea dei delegati o trasmetterle alle aree di lavoro per esame e approfondimenti.

<sup>2</sup>Proposte manifestamente insostenibili come al precedente art. 7 cpv. 4 possono essere semplicemente rifiutate.

<sup>3</sup>Il comitato centrale procede con una breve comunicazione al Distretto in merito all'esito della proposta.

**Allegato:** Schema sinottico delle tempistiche e della procedura.

*Regolamento approvato dall'Assemblea dei delegati del 5 maggio 2018, che entra immediatamente in vigore il 6 maggio 2018 e che abroga il Regolamento approvato dall'Assemblea dei delegati dell'8 maggio 1999.*

CC = Comitato Centrale FCTI    CA = Comitato allargato FCTI    AD = Assemblea dei Delegati FCTI

<b>Termine ultimo</b>	<b>Proposte concernenti gli indirizzi di gestione venatoria</b>	<b>Tutte le altre proposte</b>
31 dicembre	Elaborazione degli indirizzi di gestione venatoria da parte del CC (prima versione).	-
15 gennaio	Gli indirizzi sono sottoposti al CA.	-
31 gennaio	Gli indirizzi (seconda versione) sono presentati alla Conferenza dei presidenti (consultiva).	-
15 febbraio	Eventuale convocazione CA → terza versione → trasmissione degli indirizzi ai Distretti che li mandano alle Società.	-
31 marzo	Le Società trasmettono ai Distretti le loro proposte ( motivate) approvate dalle rispettive assemblee.	<i>Idem</i>
15 aprile	Le proposte delle Società approvate dal Distretto sono trasmesse al CC.  Le proposte del Distretto sono trasmesse al CC.  Il Distretto deve respingere proposte manifestamente insostenibili (art. 7 cpv. 4) e darne comunicazione alla Società.	<i>Idem</i>
Al più presto, ma al più tardi con la convocazione per l'AD (20 giorni prima)	Il CC valuta le proposte: le modifica, le integra, le respinge, oppure le trasmette all'area di lavoro competente (art. 8 cpv. 1)  Il CC comunica al Distretto le proposte non accettate, modificate o trasmesse all'area di lavoro (art. 8 cpv. 2).	Il CC valuta le proposte e decide se sottoporle all'AD o trasmetterle all'Area di lavoro per approfondimenti (art. 9 cpv. 1).  Respinge proposte manifestamente insostenibili (art. 9 cpv. 2 con rinvio all'art. 7 cpv. 4).  Dà breve comunicazione al Distretto in merito all'esito della proposta.
Entro 10 giorni dall'AD	Il Distretto comunica se intende comunque presentare all'AD la proposta respinta dal CC.	Procedura non prevista per altre proposte.
Entro 7 giorni dall'AD	Comunicazione alle Società, via e-mail, delle proposte ripresentate da un Distretto.	-
maggio	La versione definitiva degli indirizzi elaborata dal CC è sottoposta per approvazione all'AD.  Le proposte respinte e ripresentate sono sottoposte all'AD.  N.B.: Emendamenti all'assemblea formulati da un delegato sono sempre possibili!	Se non respinte o trasmesse all'area di lavoro vengono sottoposte all'AD.  N.B.: Emendamenti all'assemblea formulati da un delegato sono sempre possibili!